

Relazione del Presidente

Prima di leggere la relazione il Presidente ricorda che il prossimo anno è un anno elettorale e dunque di rinnovo delle cariche anche dei Consorzi. Per quanto lo riguarda non si ripresenterà. Occorrerà dunque trovare un nuovo Presidente.

Relazione del Presidente letta in sala.

Signori Delegati,

questa sera, prima di entrare nel merito delle trattande all'ordine del giorno e tenuto conto dell'interessante presentazione dell'ing. Monotti sul progetto di manutenzione della vegetazione nella zona golenale della foce Maggia che chiuderà i lavori assembleari, ritengo opportuno non dilungarmi eccessivamente. Cercherò pertanto di "contenere" la mia relazione formulando alcune brevi considerazioni.

A carattere generale è opportuno segnalare che dalla seduta costitutiva del Consorzio Rovana Maggia Melezza di inizio 2008 ad oggi sono trascorsi ca. 8 anni.

*I compiti del Consorzio, giusto ricordarlo ancora una volta, riguardano **la sorveglianza e la buona manutenzione delle opere di sistemazione idrica ubicate nel comprensorio consortile.***

I manufatti da curare sono all'incirca 300 tra arginature, briglie, pennelli, cunicoli, gallerie, terrazzamenti, camere di deposito, canali di gronda e altro ancora.

Il comprensorio, alquanto vasto, sicuramente il più grande tra i diversi consorzi del Cantone, si estende su una superficie di ca. 290 kmq, dal polo urbano di Locarno fin dentro le sue valli, dai 200 metri sopra il livello del mare della foce della Maggia ai 1400 metri e oltre di Cimalmotto.

Non rientrano per conto nei compiti del CRMM l'esecuzione di nuove opere, eventuali migliorie a quelle esistenti e la cura delle aste fluviali a monte e a valle dei manufatti: tali competenze restano a carico dei Comuni e risultano fondamentali al fine di assicurare l'efficacia delle opere di premunizione che il Consorzio è chiamato a gestire.

Da ciò si intuisce immediatamente l'assoluta necessità di instaurare una continua e proficua collaborazione con gli altri attori del settore, in quanto il CRMM è solo una delle entità chiamate a vigilare sulla sicurezza idraulica del nostro territorio.

Per quanto riguarda l'esigenza di assicurare una gestione ottimale dei manufatti di premunizione idrica e forestale, mi pare evidente non ci sia molto da discutere: queste opere eseguite nel tempo da Stato, Comuni, Consorzi e da altri enti, con degli investimenti molto onerosi, svolgono la loro funzione in modo discreto e talvolta sconosciuto ai più, salvaguardando però vite umane, insediamenti e vie di comunicazione.

Di conseguenza, durante i suoi primi 8 anni "di vita", il Consorzio Rovana Maggia Melezza si è strutturato gradualmente e sempre più organizzato al fine di assicurare quelle che sono le sue incombenze.

Nel particolare, per quanto riguarda l'ultimo periodo di attività, si può stringatamente segnalare quanto segue.

Come sicuramente ricorderete l'inverno 2013/2014 è stato caratterizzato da nevicate eccezionali che, soprattutto nella zona alta del comprensorio, hanno comportato delle conseguenze non indifferenti anche per il nostro Consorzio.

Si è reso infatti necessario intervenire per il ripristino di alcuni manufatti a seguito della grossa quantità di alberi sradicati, o caduti sotto il peso della neve, che li hanno danneggiati e ostruiti.

L'anno 2014 è per il resto risultato molto piovoso ma, fortunatamente, privo di eventi particolarmente violenti.

I lavori di manutenzione, trascorso l'inverno, si sono susseguiti regolarmente senza imprevisti particolari.

L'andamento economico del CRMM, come potrete constatare dal consuntivo 2014 che tratteremo più avanti, malgrado i disagi generati dalle nevicate, si è così rivelato rilevato in sintonia con le previsioni di inizio anno.

La Delegazione consortile, oltre che della sorveglianza e manutenzione delle opere, si è poi dovuta occupare di numerose altre pratiche puntuali.

Tra queste vorrei segnalare il grosso impegno profuso per la "promozione" del progetto di manutenzione della vegetazione nella zona golenale della foce Maggia per il quale auspichiamo, se non sorgeranno imprevisti, di poter aprire il cantiere già durante l'inverno a venire.

Altra pratica affrontata sono state le "trattative" con i rappresentanti dello Stato in riferimento all'assunzione della proprietà di alcuni oggetti di premunizione in alta Rovana.

Ci si può ora chiedere quali siano le prospettive per il futuro?

Difficile rispondere in modo coinciso, ma personalmente vorrei segnalarvi almeno due questioni.

La prima riguarda la continua ed inesorabile avanzata su tutto il territorio cantonale, e in particolare nelle vicinanze dei corsi d'acqua, delle neofite invasive quali il poligono del Giappone.

La problematica è sempre più all'ordine del giorno di tutti quegli organi che sono chiamati ad assicurare la gestione e cura del territorio.

Combattere queste neofite è molto difficile e sconfiggerle quasi impossibile, allo stato attuale si può unicamente ambire a limitarle e cercare di contenerle.

Bisogna però essere coscienti che la lotta intrapresa comporterà sempre di più degli oneri importanti che, durante i prossimi anni, volenti o nolenti, si ripercuoteranno anche sulle spese del nostro Consorzio.

La seconda questione si riferisce per contro più direttamente al compito base del CRMM.

In questi ultimi anni nella nostra regione non si sono fortunatamente verificati eventi meteorologici particolarmente violenti.

Come si usa scaramanticamente dire "facciamo le corna", augurandoci che anche in futuro tale tendenza venga confermata.

Voglio però nel contempo assicurare che il Consorzio continuerà ad operare al fine di predisporre e garantire una gestione globale ed ottimale dei manufatti di premunizione idrica e forestale, che possa permettere all'economia e ancor di più alla popolazione della nostra regione, di minimizzare il rischio verso le inevitabili ripercussioni negative che potrebbero essere generate da eventi meteo straordinari.

Segnalo infine che sul sito www.consorzio-rmm.ch si possono visionare ulteriore documentazione, immagini e altre interessanti informazioni sull'attività del CRMM.

Concludo questo breve esposto ringraziando:

- il vicepresidente del Consorzio Andrea Baumer;

- *il rappresentante dello Stato Francesco De Matteis;*
- *gli altri colleghi di delegazione (in rigoroso ordine alfabetico) che sono Alfredo Baldi, Piergiorgio Campagnoli, Pierre Delley, Davide Giovannacci, Mario Pellanda e Piergiorgio Pellanda;*
- *Fabio Torti e Patrick Schmid che assicurano la gestione tecnica del Consorzio e*
- *il segretario Gabriele Bianchi;*

li ringrazio tutti per l'ottima collaborazione come pure per l'importante sostegno assicuratomi.

Grazie anche a voi Delegati per l'attenzione, auguro buon lavoro e sono a disposizione per eventuali domande.

Non ci sono domande.

Posta in votazione la relazione è approvata all'unanimità.